




Pavel Berman e il Conte di Fontana 1702: lo Stradivari di Oistrakh

Nel concerto del 2 marzo, **Pavel Berman** suonerà lo **Stradivari “Conte di Fontana” del 1702**, già appartenuto a **David Oistrakh**. Non solo un capolavoro della liuteria cremonese, ma un frammento vivente della storia del violino.

Costruito da **Antonio Stradivari** in una fase di piena maturità creativa, questo strumento unisce profondità e luminosità, potenza e trasparenza, con una proiezione sonora che resta intatta nel dettaglio. Ma il suo valore non è soltanto timbrico: è anche storico. Nelle mani di Oistrakh, il “Conte di Fontana” ha attraversato il Novecento, diventando parte di un’eredità interpretativa che ancora oggi risuona.

Suonare un ex-Oistrakh significa confrontarsi con una tradizione senza esserne prigionieri. Pavel Berman affronta questo dialogo con consapevolezza e libertà, restituendo al presente un suono che porta con sé tre secoli di memoria.

Berman ha detto: *«È una posizione piuttosto unica e fortunata poter suonare lo Stradivari ex-Oistrakh, non soltanto per la storia del violino stesso, ma per il dialogo che si crea tra il suono dello strumento e la musica che lo ha accompagnato nel tempo.»*

 **Pavel Berman violino – Maria Meerovitch pianoforte - Lunedì 2 marzo, ore 20:30 – Teatro Carlo Felice - Programma: Mozart, Sonata si bemolle maggiore K 454, Sonata in mi minore K 304, Prokof’ev, Sonata in re maggiore op. 94 bis, Sonata in fa minore op. 80**

con il sostegno di



con il patrocinio di



media partner

